

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Documento di seduta*

23.10.2006

B6-0531/2006 }  
B6-0532/2006 }  
B6-0533/2006 }  
B6-0534/2006 }  
B6-0535/2006 }  
B6-0536/2006 } RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 103, paragrafo 4, del regolamento da

- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Charles Tannock, Camiel Eurlings e Tunne Kelam, a nome del gruppo PPE-DE
- Jan Marinus Wiersma e Hannes Swoboda, a nome del gruppo PSE
- Marielle De Sarnez e Margarita Starkevičiūtė, a nome del gruppo ALDE
- Daniel Cohn-Bendit, Hélène Flautre e Bart Staes, a nome del gruppo Verts/ALE
- Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL
- Hanna Foltyn-Kubicka, Inese Vaidere, Guntars Krasts, Konrad Szymański, Michał Tomasz Kamiński e Adam Jerzy Bielan, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- ALDE (B6-0531/2006)
- PSE (B6-0532/2006)
- Verts/ALE (B6-0533/2006)
- PPE-DE (B6-0534/2006)
- GUE/NGL (B6-0535/2006)
- UEN (B6-0536/2006)

sulle relazioni tra Russia ed Unione europea dopo l'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaya

RC\636767IT.doc

PE 379.696v01 }  
PE 379.697v01 }  
PE 379.698v01 }  
PE 379.699v01 }  
PE 379.700v01 }  
PE 379.701v01 } RC1

## **Risoluzione del Parlamento europeo sulle relazioni tra Russia ed Unione europea dopo l'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaya**

*Il Parlamento europeo,*

- visti gli obiettivi di consolidamento, nella Federazione russa, della democrazia e delle libertà politiche, quali delineati nell'accordo di partenariato e cooperazione UE-Russia (PCA), entrato in vigore il 1° dicembre 1997, e in previsione dell'avvio di negoziati per un nuovo accordo entro il corrente anno,
  - viste le precedenti risoluzioni e dichiarazioni del Parlamento europeo sulla libertà di stampa e la libertà di parola in Russia, e in particolare la relazione di Cecilia Malström adottata il 26 maggio 2005,
  - ricordando gli obblighi assunti dalla Federazione russa in materia di diritti umani, segnatamente il fatto che attualmente essa presiede il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando che, sabato 7 ottobre 2006, la giornalista Anna Politkovskaya è stata assassinata nell'ascensore del condominio in cui risiedeva, e che per le modalità con cui è stato eseguito, questo delitto fa pensare a un assassinio su commissione,
- B. considerando che Anna Politkovskaya ha pubblicato molteplici articoli e diversi libri sulla situazione dei diritti dell'uomo in Russia, in particolare in Cecenia e nel Caucaso settentrionale,
- C. considerando che Anna Politkovskaya era anche una militante convinta dei diritti dell'uomo in Russia e ha apportato un sostegno concreto alle vittime delle violazioni di questi diritti, in particolare in Cecenia,
- D. considerando che questo omicidio segue quello di Andrei Kozlov, il vicepresidente della Banca centrale russa, che stava cercando di riformare il sistema bancario russo; considerando altresì che il 16 ottobre 2006 Anatoly Voronin, direttore commerciale dell'agenzia di stampa ITAR-TASS, è stato assassinato nel suo appartamento,
- E. considerando che l'assassinio di oppositori politici è diventato un fenomeno preoccupante nell'arena politica russa,
- F. considerando che la Russia, stando a Reporter Senza Frontiere e al Comitato per la protezione dei giornalisti, è uno dei principali paesi in cui i giornalisti vengono uccisi,
- G. considerando che le indagini su detti omicidi si sono rivelate insufficienti e che, nella maggior parte dei casi, gli assassini non sono mai stati identificati,

RC\636767IT.doc

PE 379.696v01 }  
PE 379.697v01 }  
PE 379.698v01 }  
PE 379.699v01 }  
PE 379.700v01 }  
PE 379.701v01 } RC1

- H. considerando che, sia internazionalmente che nella stessa Russia, l'opinione pubblica ha espresso seria preoccupazione per le crescenti restrizioni della libertà di stampa e di parola,
- I. considerando che la libertà dei mezzi di comunicazione, un'efficace protezione dei giornalisti indipendenti e il pieno sostegno all'attività svolta dalle organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo costituiscono elementi essenziali dello sviluppo democratico di un paese,
1. rende omaggio al lavoro e ai meriti di Anna Politkovskaya, reporter investigativo altamente considerato, nota come il simbolo del giornalismo onesto in Russia, che ha ricevuto numerosi premi, tra gli altri il Premio Olof Palme, e che con coraggio ha difeso la vita e la dignità umana ed ha portato allo scoperto e riferito con oggettività le diverse forme di crimini contro l'umanità, specialmente in Cecenia;
  2. manifesta vivo cordoglio ai familiari di Anna Politkovskaya, ai suoi amici e colleghi giornalisti e del movimento per i diritti dell'uomo;
  3. esprime la più dura condanna di fronte all'assassinio di Anna Politkovskaya, e invita le autorità russe a investigare in modo indipendente ed efficace al fine di scovare e punire i responsabili di tale vile crimine; invita l'UE e il Consiglio d'Europa a monitorare strettamente tali indagini;
  4. manifesta viva preoccupazione per l'intimidazione, le vessazioni e l'assassinio di giornalisti indipendenti e di altre persone critiche dell'attuale regime e ricorda al governo russo che il perdurare di tale tendenza arrecherà grave pregiudizio alla reputazione complessiva della Russia;
  5. chiede alle autorità russe di lottare attivamente contro le intimidazioni ai danni di giornalisti indipendenti e di attivisti dei diritti umani e di garantire piena protezione ai giornalisti indipendenti che denunciano gravi casi di ingiustizia nel proprio paese e alle organizzazioni per la difesa dei diritti umani e ai loro rappresentanti che difendono le vittime di violazioni dei diritti umani;
  6. invita la Commissione e gli Stati membri dell'UE ad assumere una posizione basata sui principi e coerente durante i negoziati per un nuovo accordo di partenariato e di cooperazione con la Federazione russa insistendo sulla salvaguardia della libertà di stampa e sul rispetto del giornalismo indipendente conformemente alle norme europee;
  7. sollecita, a tal riguardo, il Consiglio ad avviare una profonda riflessione sul futuro delle relazioni con la Federazione russa, che coinvolga il Parlamento europeo e la società civile al fine di porre la democrazia, i diritti dell'uomo e la libertà di espressione al centro di qualsiasi accordo futuro e a creare un meccanismo chiaro per monitorare l'esecuzione di tutte le clausole di detto accordo;
  8. chiede un potenziamento del dialogo UE-Russia sui diritti umani in modo da renderlo più efficace ed incentrato sui risultati coinvolgendo pienamente, al contempo, il Parlamento europeo a tutti i livelli al fine di rafforzare questo elemento nel nuovo accordo di partenariato e cooperazione che dovrà essere negoziato a breve;

9. manifesta viva preoccupazione per il fatto che, ai sensi della nuova legislazione sulle organizzazioni della società civile, più di 90 organizzazioni non governative siano state costrette a cessare la loro attività in Russia; invita le autorità russe ad accelerare le procedure di registrazione autorizzando, al contempo, dette organizzazioni a proseguire le loro attività fintantoché la loro domanda venga correttamente trattata ed iscritta nel registro; invita il governo russo a non avvalersi dell'imprecisione delle disposizioni della nuova legislazione come pretesto per mettere a tacere le voci critiche della società civile;
10. è cosciente che l'unico modo per onorare veramente l'impegno appassionato di Anna Politkovskaya per la verità, la giustizia e la dignità umana sia compiere sforzi comuni per realizzare il suo sogno di una Russia democratica che rispetti pienamente i diritti e le libertà dei suoi cittadini;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti della Federazione russa e al Consiglio d'Europa.